

**Vladimiro Caminiti, IL ROMANZO DEL CALCIO ITALIANO, Bologna, Cappelli, 1980, pp.1-221; foto in b.n n.t.; Scheda storica per il lettore, pp.223-227; Le cifre di un romanzo - Statistiche, Campionati, Record, a cura di Rosario Caminiti, pp.229-298**

Come "..La storia non si scrive con le iperboli, ma con la testimonianza": p.79, il 'romanzo' è scandito dalle interviste: Adolfo Baloncieri a Genova e Viri Rosetta a Torino per gli anni dal '20 al '30; Eraldo Monzeglio a Como, Angelo Schiavio-Stoppani a Bologna, Silvio Piola a Vercelli e Piero Rava a Torino per gli anni '30; Nereo Rocco a Trieste; Nils Liedholm; Sandro Mazzola a Monza; Walter Mandelli in viaggio in autostrada Milano-Torino; e Gonella a La Spezia.

"..Il mio scopo era raccontare lo sport attraverso i protagonisti, il calcio attraverso i campioni. Io sono il pigmeo dei prati, loro sono i giganti": p.221.

Per pathos e stile, secondo subito dopo Brera.